

BOVOLONE. Si allontana ancora il momento in cui trasferire il centro di salute mentale dell'Ulss 21 nell'edificio **Villa Terzi, ancora un anno di attesa**

Il Comune rinnova a tre associazioni la convenzione. Si attendono 500 mila euro dalla Regione per i restauri

Villa Terzi rimarrà per un altro anno, in convenzione, sede di associazioni. Si allungano e si fanno perciò incerti i tempi per la realizzazione del nuovo centro diurno di riabilitazione mentale dell'Ulss 21 che dovrebbe trovare posto proprio nel palazzo di via Libertà, dopo una ristrutturazione curata dall'Ulss 21, con contributi regionali. Il tutto dovrebbe avvenire sulla base di un accordo - non ancora definito - tra Comune, in qualità di proprietario dell'immobile, e azienda sanitaria legnaghese. L'immobile però, per ora, continuerà ad essere utilizzato da alcune associazioni che da tempo

hanno la loro sede a Villa Terzi, sulla base di convenzioni rinnovate di anno in anno. L'immobile è stato infatti concesso in uso dalla Giunta del sindaco Emilietto Mirandola a tre associazioni culturali e assistenziali fino al 30 giugno 2012: l'associazione Danza e Movimento e l'associazione teatrale Neverland; la terza è la Croce Sanitas srl, che si fa carico del trasporto al locale pronto soccorso. Croce Sanitas si impegna a pagare 100 euro al mese per l'ufficio in dotazione a Villa Terzi, più 50 euro per luce e gas. Le associazioni, comunque, si sono impegnate a lasciare liberi i locali in caso di bisogno e il Comune reperirà loro una sede alternativa.

La bozza dell'intesa con l'Ulss 21 per il centro diurno di riabilitazione mentale era sul tavolo del sindaco Riccardo

Fagnani a febbraio, nei giorni della crisi che hanno portato allo scioglimento del consiglio. Proprio alcune clausole dell'intesa, relative alle condizioni alle quali il Comune avrebbe ceduto all'Ulss 21 (che ne finanziava la ristrutturazione) l'uso dell'immobile, erano oggetto di contrasti all'interno dell'allora maggioranza leghista. Il progetto è finalizzato a trasferire «la Fontanina», centro diurno e di riabilitazione per la salute mentale, che si trova attualmente in una palazzina di un privato in via Madonna, La direzione dell'Ulss ritiene la palazzina non più in grado di soddisfare i nuovi obiettivi del Dipartimento di Salute Mentale, in particolare per quanto riguarda la riabilitazione psichiatrica. Dovrebbe perciò insediarsi in via Libertà, dopo una radica-

le ristrutturazione che faccia diventare Villa Terzi un centro psichiatrico territoriale, punto di riferimento per tutto il Dipartimento dell'azienda.

Villa Terzi, tra l'altro, si trova vicino al municipio e in una sua ala ha già trovato posto il comando dei vigili urbani, oltre l'archivio comunale. La fattibilità del progetto è subordinata all'ottenimento di un contributo di 500 mila euro dalla Regione: la richiesta del contributo è stata fatta direttamente dall'Ulss 21. Se mai il progetto andasse a buon fine, per Bovolone si tratterebbe di un ritorno al passato, quando nell'ospedale c'era un reparto di psichiatria che fu poi chiuso e trasferito. **♦ RO.MA.**



Villa Terzi ancora in attesa di diventare centro di salute mentale

